Mercoledì 7 Marzo 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 57

Direzione e Amministrazione

Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7.5

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: Anno — Semestre — In Italia e Colonie L. 65,— — L. 33,— Trimestre L. 17 — Mese L. 6 — Estero Anno L. 150,00 — Semestre L. 75,00 — Trimestre L. 38,00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Roma 10 UDINE (Tel. 3-68) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca Ri— Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica = Tassa governativa del 1.50 %, e tassa previdenza giornalisti, in più

C R O N A C A   P R O V I N C I A L E

DAL FRIULI CENTRALE

OSOPPO

L'on. Russo nostro concittadino onorario

Come avete annunciato il nostro Podestà deliberava di proclamare S. E. l'on. comm. Luigi Russo, ora prefetto di Chieti, cittadino onorario di Osoppo, con queste premesse e considerazioni:

«Premesso che l'on. comm. Luigi Russo, deputato al Parlamento, già Presidente della Federazione Friulana degli ex Combattenti e primo Podestà di Udine, valoroso Combattente e decorato dell'ultima guerra, si è reso benemerito verso il Comune di Osoppo e verso la Sezione locale dei Reduci di Guerra: coll'aiuto, l'assistenza e le varie premure prodigate verso gli ex Combattenti Osoppani in tutte le circostanze nelle quali veniva richiesta l'opera sua, coll'aver voluto che si istituisse la Colonia fluviale elioterapica sul Tagliamento a beneficio della salute fisica dei nostri bambini e coll'aver fornito adeguati soccorsi finanziari alla stessa istituzione, che ha preso uno sviluppo veramente soddisfacente e importante per il nostro paese; coll'aver agevolato nonchè dato il suo consenso indispensabile quale Podestà di Udine, per il trasporto in Osoppo nella sua sede primitiva e di diritto, del Mausoleo del grande Generale della repubblica Veneta e difensore di Osopop nel 1514, Girolamo Savorgnano, dal Museo civico udinese, riconoscendo con tale atto legittimo desiderio del Municipio di Osoppo che aveva reclamato fino allora senza alcun esito, il vetusto monumento; e ritenuto essere doveroso dargli una degna dimostrazione di stima e di riconoscenza:

Delibera di proclamarLo cittadino onorario di Osoppo, costituendo questo atto la miglior ricompensa che il paese possa conferire ai suoi più illustri benefattori».

S. E. Russo ha risposto con la seguente:

«Ill.mo Sig. Podestà del Comune Medaglia d'Oro di Osoppo. — Il conferimento della Cittadinanza onoraria Osoppana costituisce per me così grande segno d'onore da sentirmi, oltre che sinceramente commosso, altresì mortificato per il troppo modesto apporto che la mia persona può aver arrecato ed arrecare nella giusta ragione dell'adempimento dei doveri verso codesto glorioso Comune.

«Voglia la S. V. Ill.ma gradire la espressione della mia più sincera profonda riconoscenza e l'assicurazione altrettanto sincera e sicura che pur ultimo fra i generosi figli di codesta storica contrada che segna per i secoli alle genti la via del dovere verso la Patria, vorrò sempre servire così come le mie povere forze me lo consentiranno, ma con tutto il mio più grande fervore di italiano e di fascista il suo degno destino.

«Con particolare atto di devota gratitudine verso la S. V. Ill.ma ho l'onore di presentare i miei ossequi migliori. — Aff.mo Luigi Russo».

Scuola di Cucito «Singer»

Un manifesto del Municipio annuncia l'apertura di una Scuola «Singer» di avviamento professionale femminile, con insegnamento affatto gratuito. Il primo corso di tale insegnamento sarà iniziato il giorno 18 marzo corr., alle 9, nella sala Lodola gentilmente concessa, e proseguirà ininterrottamente fino al 7 aprile prossimo. Vi s'insegnerà: cucito a macchina; ricamo a macchina; rammendo a macchina; taglio e confezione. Vi possono partecipare quante signore e signorine lo desiderano. L'insegnamento viene impartito da abili maestre della Compagnia «Singer» specializzate in questo campo ed è completamente gratuito. Non c'è bisogno di speciali raccomandazioni. I risultati ottenuti altrove sono di per sè una raccomandazione. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni presso il Municipio, l'Agente della Compagnia «Sincer» sig. Feregotti Massimo, il negozio Meni di Toma e il segretario del Municipio.

FAGAGNA

Commemorazione di S. E. il Duca della Vittoria

Lunedì, alle ore 15, per espressa delegazione della Direzione Didatti-governativa, il M.o Del Terra ex ufficiale combattente, ha commemorato dinanzi alle scolaresche riunite nel cortile del Palazzo comunale S. E. il Maresciallo Armando Diaz Duca della Vittoria. Il maestro Del Terra, con linguaggio adatto alla mente ed al cuore dei fanciulli ha riassunto in chiara esposizione la bella eroica figura dell'illustre Scomparso, ed ha chiuso invitando scolari, Balilla e insegnanti ad un minuto di sacro raccoglimento. Era presente alla cerimonia oltre il corpo insegnante, anche il R. Direttore Didattico.

I fanciulli hanno assistito con viva attenzione e con religioso interesse alla cerimonia.

CODROIPO

Onorificenza

All'ex militare del 253. Reggimento Fanteria, Attilio Fresco di Antonio della classe 1897, pervenne ieri, dal Comando del Distretto Militare di Udine, il brevetto e la Croce di Guerra, quale riconoscimento di importanti servigi resi alla Patria. Congratulazioni.

MARTIGNACCO

Cinquant'anni di matrimonio

Domenica, la famiglia di Francesco Batello — conosciuto col nomignolo di «Checo Parigin» — ha festeggiato con riti modesti e poi con un sontuoso banchetto famigliare le Nozze d'oro dei genitori: Francesco Batello d'anni 78 e Maria Mauro di tre anni più giovane (o meno vecchia?) del marito.

La fortunata e felice coppia era circondata da un bel gruppo di famigliari: la nuora, vedova dell'unico loro figlio caduto da valoroso sul campo della grande guerra; i figli di questa; le figlie; un complesso di 31 nipoti e 2 pro ipoti. Assistevano alla messa anche il facente funzioni di parroco, don Costantino Bernardino, il cappellano ed alcuni intimi della famiglia.

La cara ed allegra adunata si protrasse per quasi quattro ore, mentre i due venerandi vecchi avevano spesso le lagrime agli occhi per la ineffabile commozione e andavano ripetendo essere quello il più bel giorno della loro vita.., forse perchè non ricordavano più le dolcezze dei primi giorni del matrimonio.

Come chiusura della festa, si sono prese varie fotografie «in gruppo», che ricorderanno ai due vecchietti ed ai loro numerosi rampolli una giornata radiosa di felicità. Poi, col calar della sera, i festeggianti si separarono, dopo ricevuta la benedizione dei nonni buoni e giubilanti. Che Dio assecondi la loro benedizione e conservi ancora a lungo i benedicenti!

TRICESIMO

Decesso

Il nostro egregio Segretario del Comune Martino Dal Checco ha avuto la sventura di perdere dopo breve malattia il suo piccolo Gian Roberto di mesi sei. Ai funerali del povero bambino parteciparono le autorità e le rappresentanze delle scuole e un largo stuolo di amici, riuscirono una dimostrazione della stima che circonda la famiglia Dal Checco e particolarmente il nostro solerte Segretario Comunale. Alla famiglia Da Checco inviamo anche da queste colonne le più vive condoglianze.

Pro Colonia Marina

Il signor Luigi Mestroni ha offerto lire 100 quale suo contributo annuale al locale Comitato per la Cura Marina. La Presidenza del Comitato ringrazia vivamente il generoso oblatore.

CRONACA CIVIDALESE

Il nostro solerte corrispondente ci aveva preannunciato per telefono la corrispondenza qui appresso per ieri mattina, nelle prime ore; invece, ci fu recapitata soltanto nel pomeriggio. Da ciò, il ritardo nel pubblicare quella parte di essa ch'è ancora utilizzabile.

Per il Duca della Vittoria

Combattenti, Fascio e Mutilati, in comune accordo, commemoreranno giovedì alle ore 20.30, nel Teatro Corte, l'intrepido Condottiero che portò l'Esercito Italiano alla Vittoria di Vittorio Veneto, S. E. il Maresciallo Armando Diaz.

Alla memoria di questo valoroso soldato Cividale offrirà certamente una degna commemorazone del glorioso Scomparso.

***

Il Commissario Prefettizio del Comune comm. dott. Bianco ha diramato il seguente appello:

«Giovedì 8 corrente alle ore 20.30, nel cinema-teatro Corte questa Sezione dell'O. N. Combattenti in accordo col Fascio locale e la Sezione dell'O. N. dei Mutilati di guerra, commemorerà il Duca della Vittoria.

«Cividale, anch'essa combattente di prima linea, decorata di medaglia di guerra, deve offrire, una manifestazione particolare degna di Armando Diaz.

«Invito perciò le Autorità militari, ecclesiastiche e civili, le Associazioni e le Corporazioni, i cittadini tutti a voler con la loro presenza accrescere efficacia alla patriottica manifestazione».

La commemorazione nelle Scuole Medie

Particolarmente solenne e commossa è stata la commemorazione del compianto Duca della Vittoria, tenuta ieri nel grandioso vestibolo del R. Convitto Nazionale agli allievi del locale R. Liceo Ginnaio, delle Complementari e dei collegiali. La commemorazione era stata promossa dai signori Presidi del Liceo e delle Complementari, comm. Domiacusic e Argenton e dal Rettore del Convitto cav. Soresi. Parlò del Maresciallo di Vittorio Veneto, della sua grandezza e della sua modestia il prof. Catalani, del R. Liceo. Parlò piano, caldo commosso, come egli sa fare, a sua volta commovendo ed esaltando nel ricordo del Grande i giovani e tutti i professori presenti. La bella cerimonia fu aperta e chiusa col canto degli inni della Patria.

L'adunata dei Balilla

Nei locali delle Scuole Urbane, si è svolta l'altro ieri, l'adunata della locale Centuria Balilla.

Prima di iniziare le lezioni, il cav. Rieppi ha commemorato con brevi ma toccanti parole il generale Armando Diaz: quindi si è esposto il programma d'istruzione, si è rievocato la figura di Balilla, inquadrandola nella storia, se ne esaltò il gesto eroico, si è parlato dei doveri dei piccoli italiani di oggi e si è chiuso con un canto patriottico.

A questa lezione hanno assistito il comandante della centuria «Cividale» e un gruppo di distinti maestri.

Per il Monumento sul M. Nero

Il Commissario Prefetizio dott. comm. Guglielmo Bianco, ritenuto doveroso di portare l'aiuto finanziario richiesto alla nobile iniziativa del Monumento Rifugio da dedicarsi agli Eroi del Monte Nero, che tanti consensi ha raccolto in tutta Italia, ha deliberato di erogare mille lire a favore del comitato esecutivo.

Comitato Maternità ed Infanzia

Un'importante seduta ha tenuto l'altra sera il Comitato di Patronato della Maternità e dell'Infanzia, presieduto dal presidente cav. avv. Arcangelo Alessio, v. Pretore, ed alla quale hanno partecipato: il segretario politico del Fascio dott. Giuseppe Mulloni, l'Ufficiale Sanitario prof. comm. F. Accordini, il direttore delle scuole Comunali cav. Antonio Rieppi, il presidente della Congregazione di Carità cav. R. Albini, il segretario capo del Comune dott. Tomassini e le signore Maria Gori Moro, Della Savia, Micoli Persoglia, Amelia Zuliani, Bianca de Paciani.

Il comitato, preso atto delle comunicazioni del presidente, circa l'esecuzione delle deliberazioni prese nell'ultima seduta, a favore di famiglie bisognose, di orfani, e fanciulli poveri, senza tutela, ha esaminato le nuove domande di sussidio ed erogato quasi tutto il modesto fondo ancora disponibile, nella speranza che la Provvidenza faccia recapitare nuovi mezzi finanziari. A tal uopo ha deliberato di emanare subito la circolare alla cittadinanza per raccogliere adesioni a quote di dieci lire. Inoltre il comitato si è occupato della possibilità di ottenere anche quest'anno l'invio al mare di fanciulli gracili, e il collocamento di alcuni di essi in istituti adatti.

In ultimo, udito una relazione del prof. comm. F. Accordini sulle provvidenze che, in relazione ai compiti del comitato, sono state istituite da altri confratelli, come quelli di Roma, ha espresso il voto che l'Ospedale di Cividale, possa risolvere il problema della creazione di un padiglione speciale per le partorienti e di uno per i tubercolotici; problema assai importante, di cui sta occupandosi l'Amministrazione con cuore e volontà di riuscire.

Nomine di rappresentanze Comunali

Il Commissario Prefettizio comm. dott. Guglielmo Bianco, con recenti delibere ha proceduto alla nomina dei rappresentanti comunali nelle varie Istituzioni cittadine, e formate altre Commissioni, nominando i seguenti signori:

COMMISSIONE PER LE TASSE COMUNALI. — Cossio maestro Giovanni, Moro cav. uff. Felice, Albini nob. cav. Riccardo, Pagnutti rag. Spartaco, Marioni avv. Gius., Pesante Gino, Fontana dott. Plinio.

COMMISSIONE DI VIGILANZA NEI LOCALI DI PUBBLICI SPETTACOLI. — Presidente il Podestà, membri dott. Valentino Bruni, ing. cav. Nelusco Zorzi, ing. Romualdo della Torre, geom. Luigi della Rovere.

NEL GIARDINO INFANTILE. — Presidente Zuliani Antonio, Strazzolini Feliciano, Persoglia Micoli Matilde, Mulloni Albini Luigia, Basadonna di Lenardo Anita.

CONSORZIO MEDICO CIVIDALE-MOIMACCO. — Zorzi ing. cav. Nelusco, Gottardis Cornelio, Muner Giuseppe, Rizzi geom. Alfonso, Accordini dott. Aldo, Bulfoni per. Antonio.

NELL'OSPEDALE CIVILE. — Presidente avv. Giuseppe Sandrini, membri maestro Cossio Giovanni, Persoglia rag. Antonio.

L'affermazione dei cividalesi al Campionato dopolavoristico di sci

Domenica scorsa, nella ridente e suggestiva Valbruna (Ugovizza) si è disputato il I. Campionato Provinciale di sci dell'Opera Nazionale del Dopolavoro. Come avete dato notizia in «Cronaca Sportiva» erano indette due gare: una di fondo di circa 16 km. ed un'altra di incoraggiamento di km. 7 circa. In tutte due le gare la Società Escursionisti Cividalesi del Dopolavoro prese parte con i suoi migliori elementi riuscendo con non lievi sforzi a conquistare i migliori premi e forse anche la Coppa, della quale si attende l'esito.

Ecco l'ordine di arrivo: Gara di fondo: 2. arrivato, Petrussa Ernesto, medaglia d'oro, dono della Cassa di Risparmio di Udine — 3. arrivato, Daniels Eugenio, med. d'oro, dono del Fascio di Udine — 5. arrivato, Faroni Carlo, med. vermeille grande con contorno, dono del Dopolavoro Sportivo Udinese.

Gara di Incoraggiamento: 2. arrivato, Blasich Cesare, med. vermeille grande, dono del sig. Scarso — 10. arrivato, Gon Fedele, medaglia bronzo piccola, dono della ditta Marchetti — 17. Adami Giuseppe in tempo massimo medaglia di bronzo piccola.

Premi speciali: Petrussa Ernesto, med. vermeille grande, dono del Fascio di Cividale — Blasich Cesare, med. d'argento media, dono della Società Escursionisti.

Non si poteva avere, dunque, una classifica migliore, considerato che parteciparono solo tre soci per gara. Non va dimenticata la prima vittoria del novizio Fedele Gon.

I sciatori tutti si rendono poi in dovere diringraziare per l'opera prestata il socio Valent, Morandini, cronometrista del gruppo, il sig. Antonio Zuliani, per le belle fotografie eseguite, il presidente Blasich, per il cortese aiuto concesso e per la bella soddisfazione procurata loro coll'iscriverli alle gare, nonchè tutti i cividalesi presenti che con fraterna ansia e gioia li incoraggiarono.

Mancato furto

Approfittando dell'assenza del signor Giacomo Cimirella e della sua signora, ignoti ladri tentarono un audacissimo colpo in loro danno. Ma mentre stavano per allontanarsi col bottino furono sorpresi dal signor Carlo Novelli che li pose in fuga.

All'Università Popolare

Domani giovedì alle 20.45, il chiaro prof. F. D. Ragni, del R. Liceo Scientifico di Udine, terrà una conferenza sul tema: «Il teatro di Luigi Pirandello».

L'ingresso sarà libero e l'aula riscaldata.

LESTIZZA

Cose del Fascio

(6). — Nel pomeriggio si è riunita la prima assemblea annuale di questa sezione del Fascio. L'assemblea - numerosissima - è stata presieduta dal fiduciario mandament. cav. Candussio.

Il segretario politico cav. dott. Raffaello Pagani, nella sua succinta e lucida relazione, illustrò le opere compiute, degne di essere citate; ad esempio: la costruzione della Casa del Fascio, la vestizione dei Balilla, l'assistenza ai fascisti e alle loro famiglie, ecc. Il dottor Pagani, tracciò quindi le direttive del lavoro da compiersi silenziosamente e indefessamente, come vuole lo stile fascista in questo anno, nel campo sindacale. Su proposta, tra unanimi consensi, furono inviati telegrammi di devozione e gratitudine a S. E. l'on. Turati, a S. E. l'illustrissimo Prefetto della Provincia e un telegramma di condoglianza alla famiglia del Duca della Vittoria.

DALLE BASSE

PALMANOVA

Importante Seduta alla Scuola d'Arte

Ieri, alle 10.30, si riunì il Consiglio Direttivo della Scuola d'Arte applicata all'industria. Erano presenti il Presidente cav. Geremia ed i membri prof. dott. Commessatti, cav. Tita Marzuttini, rag. Miani, de Brumati Enrico, architetto Zanini. Dopo ampie relazioni didattiche ed economiche, dalle quali è risultato come la Scuola, per conservare la sua direttiva che tanto la distingue sia sottoposta a sacrifici e restrizioni che in rapporto ai risultati che dà e che potrebbe dare, si possono considerare inumani; ha deciso di fare appello all'Ufficio Provinciale perchè conceda un aumento di sussidio, oppure un sussidio straordinario che possa permettere una più tranquilla azione — ad esempio — le tanto utili gite scolastiche sospese da due anni.

Infine ha deliberato di rafforzare ed intensificare un'opera già da tempo iniziata e cioè: di cercare rapporti con centri finanziari, industriali, artistico-industriali ecc. per poter indirizzare i licenziati meritevoli e privi di lavoro o applicati ad un lavoro inferiore alle loro cognizioni ed attitudini.

Anche questo saprà certamente organizzare il Consiglio della nostra rinomata scuola; e non è certo cosa di poca importanza.

Le conferenze istruttive

Giovedì 1 marzo, com'era stato a suo tempo annunciato, il cav. prof. Mario Pettoello tenne una conferenza su «L'Impero Romano e sulle cause del suo sfacelo». L'oratore trattò l'argomento con competenza ed acume e tenne attento il numeroso uditorio, che alla fine applaudì calorosamente. Domani, giovedì 8, il cav. uff. Attilio De Lorenzi terrà la seconda lezione-conferenza sul seguente argomento: «Economia Politica - continuazione».

S. GIORGIO DI NOGARO

Un capannone in fiamme

Per cause ancora ignote, ieri sera scoppiava un incendio in un capannone adibito a deposito foraggio di proprietà di Aldo Cristofori, sito in via Torre di Zuino.

In breve tutto fu ridotto ad enorme braciere e l'opera dei pompieri di Udine accorsi sollecitamente alla chiamata, dovette essere limitata ad impedire che il fuoco si propagasse ai caseggiati vicini.

Complessivamente oltre 35 mila lire di danni.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Il cav. Brusadin commemorato all'Operaia

Presente il Consiglio della Società Operaia al completo, fu tenuta sabato sera, la commemorazione del defunto presidente Antonio Brusadini.

Sopra la poltrona presidenziale parata a lutto, era stata posta una fotografia del compianto Scomparso. Tra la commozione di tutti, il vice presidente sig. Vicenzini ricordò la bella figura di Antonio Brusadini ed il consigliere Adami e il direttore Tamai si associarono con sentite parole. Ad unanimità quindi il consiglio approvò di acquistare assieme ad altre istituzioni cittadine un colombaio per deporre la salma del beneamato presidente, di aprire nel trigesimo della sua morte una sottoscrizione di beneficenza non superiore a L. 1 e di dichiararlo socio benemerito del Sodalizio.

Conferenze dopolavoristiche

Per felice iniziativa della locale presidenza dell'Opera Nazionale Dopolavoro, il dott. cav. Angelo Spanio, terrà prossimamente una serie d'interessanti conferenze sul tema «La medicina nella famiglia e nella scuola».

Dette conferenze si inizieranno nella seconda quindicina del corrente mese nella sere dell'O. N. D. prsso la Casa del Fascio Piazza el Moto.

Musica

Al Teatro Licinio, durante uno svariato spettacolo, l'orchestrina ha eseguito applaudita un programma magnifico con a soli eseguiti dal provetto violinista prof. Nani Mecchia.

Decesso

Il signor Galante Angelo di anni 54 che ierl'altro cadeva (come vi ho informato) accidentalmente dalla bicicletta e veniva raccolto e trasportato all'Ospedale ferito gravemente, stamane ha dovuto soccombere in seguito alle ferite riportate. Abitava a Porcia, e lascia moglie e figli.

Il nuovo Segretario della Congregazione di Carità

A nuovo segretario della Congregazione di Carità, in seguito alla morte del compianto cav. Antonio Brusadin, è stato nominato il signor Marcello Polese. La scelta è stata ottima. Al novello segretario i nostri rallegramenti.

VALVASONE

Assemblea del Fascio

Ieri si riuniva il Direttorio della Sez. Fascista ed esaminava ampiamente la situazione politica locale, approvando le nomine del comandante di Centuria Balilla, del segretario del Comitato Comunale dell'O. N. B. e del corrispondente dei sindacati fascisti.

Su proposta del Segretario politico i presenti deliberarono di indire per il giorno 28 marzo, l'assemblea generale di tutti gli iscritti e di effettuare per tale giorno la distribuzione delle tessere del Partito per l'anno 1928. Tale proposta è accettata ad unanimità.

Il Direttorio si è compiaciuto per la ottima riuscita della giornata del riso, ed ha rivolto un caldo ringraziamento alle solerti signorine del Comitato che hanno infaticabilmente prestato la loro opera per la raccolta dei fondi.

SPILIMBERGO

Latteria Sociale Cooperativa di Tauriano

Domenica è stata tenuta l'assemblea generale di questa fiorente Società con l'intervento di oltre 130 soci, tutti ispirati alla massima solidarietà ed alla perfetta concordia. Dopo approvato il Bilancio 1927, il Presidente espose il Resoconto della spesa incontrata per la recente costruzione del nuovo Caseificio e aula per la scuola Professionale di Disegno; questa col concorso pecuniario della benemerita Società Operaia: la spesa monta a oltre 100.000 lire.

I presenti approvarono pienamente il resoconto, manifestando, nel contempo, la loro soddisfazione e plaudendo agli amministratori che sepero in modo tanto encomiabile svolgere l'arduo problema, che porterà per l'avvenire notevoli vantaggi alla Latteria, alla Società Operaia ed al Paese.

Fu quindi formulato un ordine del giorno di plauso e di devozione al cav. Enore Tosi che in modo particolare ha fornito a questa impresa i suoi preziosi consigli; ed al sig. ing. Domenico Pievatolo progettista e direttore dei lavori, la più sentita riconoscenza, inquantochè prestò con amore l'opera sua intelligente ed attiva per ben quattro mesi, rinunciando alla fine, con nobile e generoso animo a quasi tutte le sue competenze a favore della Scuola di disegno. Dopo svolte varie comunicazioni fatte dal Presidente si passò alle elezioni di tutte le cariche sociali. Per acclamazione fu riconfermato a presidente il sig. Antonio Tracanelli e riuscirono eletti i signori: Indri Pietro vice presidente; Martina Antonio, Toffoli Luigi, Zavagno Abano, Martina Domenico, Martina Olivo, Martina Luigi e Argante Luigi a consiglieri. — A Revisori, i signori geom. G. Colautti, Martina Giuseppe e Indri Angelo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Un corso di frutticoltura

Nel Sanvitese si stanno piantando questo anno alcune migliaia di peschi per l'allevamento razionale di questa simpatica pianta da frutto, a un tempo diffusa da noi, ma ora completamente trascurata. Ai peschi seguiranno poi altre piante da frutto, poichè la nostra plaga non vuole rimanere in coda alle altre, nel risveglio frutticolo manifestatosi in questi ultimi anni dappertutto.

Una cinquantina di agricoltori (proprietari, agenti, coloni) hanno frequentato assiduamente le lezioni teoriche di frutticoltura tenute in questi giorni dal dott. Zanettini, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, nei locali dell'Istituto Agrario Falcon-Vial.

Tali lezioni saranno poi integrate con esercitazioni pratiche di potatura delle piante dafrutto; la prima delle quali avrà luogo mercoledì 14 marzo corr. alle ore 10 nei terreni di proprietà dell'on. Tullio e dell'Istituto Falcon-Vial in via Savorgnano. Naturalmente tutti gli agricoltori, anche quelli non iscritti regolarmente al suddeto corso, poranno partecipare alle lezioni pratiche, per le quali verrà a San Vito l'agronomo De Bortoli, esperto frutticoltore della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura.

Abbellimenti

Abbiamo visto in questi giorni che nel recinto del Palazzo Scolastico si sta preparando per mettervi delle piante d'ornamento, le quali certamente torneranno a decoro del recinto stesso.

Natriamo fiducia che anche i Giardinetti di fronte l'Ospedale siano un po' sistemati.

Solenne cerimonia in suffragio

Per iniziativa del Fascio e del Comune, domani, giovedì alle 10, si celebrerà in Duomo una solenne cerimonia funebre in commemorazione del Duca della Vittoria. Sono invitate tutte le autorità civili e militari, le associazioni cittadine e la popolazone. Durane la commemorazione, tutti i negozi dovranno essere chiusi.

MANIAGO

Audace tentativo ladresco alla Banca Mandamentale

L'altra notte, ignoti audacissimi ladri hanno tentato un colpo contro la Banca Mandamentale di Maniago. Con un grosso palo forzarono una inferiata esterna allargandone le inquadrature così da permettere il passaggio ad una persona. Durante la criminosa operazione, mandarono in frantumi la invetriata interna, fosse stato il rumore dei vetri spezzati e caduti sul pavimento, che li avesse insospettiti della possibilità di venire scoperti; o fossero stati casualmente disturbati dall'avvicinarsi di qualche rincasante; essi credettero prudente sospendere l'iniziata impresa.

CASARSA

Paese al buio per un atto vandalico

Un ignoto mascalzone lanciava l'altra sera un filo di ferro con due sassi all'estremità sulla conduttura elettrica ad alta tensione.

Come conseguenza San Martino al Tagliamento rimase al buio tutta la notte e Casarsa e Valvasone per qualche ora.

ARBA

Mortale caduta di un bambino

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri nel pomeriggio in una famiglia tra le più stimate.

Il piccolo Mario David di Enrico di anni 6, scendendo i gradini di una scala, incespicò e cadde fratturandosi il cranio.

Purtroppo a nulla servirono le cure prodigategli, giacchè poche ore dopo cessava di vivere.

CASIACCO

Festeggiamenti rimandati

Il Comitato avverte che tutti i festeggiamenti proposti in occasione dell'inaugurazione dell'Asilo Infantile, che dovevano svolgersi domenica 11 corr., per disposizioni superiori sono stati rinviati da altra epoca, che sarà determinata d'accordo colle Autorità stesse, tenuto conto delle condizioni locali.

Per conseguenza, anche la Pesca di Beneficenza pro Asilo Infantile è rinviata alla data degli altri festeggiamenti, continuando la raccolta dei doni e delle offerte per renderla così più interessante.

TARVISIO

Commemorazione di A. Diaz

In queste scuole elementari, il giorno 3 marzo fu commemorato il Duca della Vittoria, Maresciallo Armando Diaz. Particolare solennità assunse la commemorazione tenuta nello stesso giorno al Doposcuola dell'Opera Nazionale Balilla dal centurione della Milizia Balilla, maestro Guglielmo Mangione ex combattente; cerimonia che fu chiusa dai canti del Piave e del Milite Ignoto.

Nella locale R. Scuola Complementare la commemorazione si tenne la mattina del giorno 5, con un discorso del preside prof. Lorenzoni, il quale, traendo oggetto dal momento politico attuale e dal luogo in cui si svolgeva la cerimonia, riaffermò il diritto dell'Italia di Vittorio Veneto e fascista alla intangibilità dei suoi confini; rilevò l'inanità delle mene antitaliane del vicino Stato e richiamò gli alunni al dovere di fedeltà e di riconoscenza verso i grandi artefici della Vittoria e della grandezza della Patria: Armando Diaz e Benito Mussolini.

Dopo la commemorazione, il Consiglio dei professori deliberò di intitolare la Scuola al glorioso Estinto e tosto fu presentata al R. Provveditore agli Studi analoga proposta, da inoltrarsi per la superiore approvazione al Ministero della Pubblica Istruzione.

CRONACA CITTADINA

Il nuovo Arcivescovo di Udine
Mons. Giuseppe Nogara

La notizia comunicata al Capitolo da mons. Longhin

Ieri nel pomeriggio giungeva al Capitolo Metropolitano di Udine, un telegramma urgente col quale S. E. l'Amministratore apostolico, mons. Longhin, pregava di convocare il Capitolo per le ore 18.30. Alla seduta parteciparono mons. Longhin e tutti i canonici in attività.

Mons. Longhin comunicò quindi che il Santo Padre, ancora in data 28 gennaio, aveva scelto a nuovo Arcivescovo di Udine il marchese di Rosazzo mons. dott. Giuseppe Nogara, e che la nomina sarebbe stata resa nota a Roma nella serata.

La nomina è stata appresa con letizia dai componenti il Capitolo, come lo sarà da tutti i cattolici friulani. In segno di giubilo, ieri sera le campane del Duomo fecero sentire a lungo i loro squilli.

La figura del nuovo Presule

Il nuovo Arcivescovo di Udine nacque nella Diocesi di Milano, a Bellano (provincia di Como), il 26 giugno 1872. Ha perciò 56 anni che nobilmente spese nella carriera ecclesiastica quale professore e, in seguito, nella direzione di importanti uffici ecclesiastici.

Percorse i suoi studi nel Seminario nella metropoli lombarda. Fu ordinato Sacerdote nel 1895 e, subito passò a Roma a perfezionarsi in Teologia nel Collegio Lombardo meritamente noto tra i seminari italiani e quelli pontifici di Roma, per la profonda erudizione dei suoi docenti.

Due anni più tardi, mons. Nogara era professore di Teologia, tornava a Milano chiamato a reggere una cattedra teologica in quel Seminario arcivescovile, e rimase a questo posto accoppiando all'insegnamento un profondo studio e raggiungendo un'alta coltura non solo nella sua materia, ma altresì nel campo difficile ed arduo delle Sacre Scritture.

Frutto dei suoi studi profondi sono le sue opere sulla Ispirazione Divina, e quelle nozioni bibliche che ormai vanno per mano di tutto il Clero italiano e di tutti gli studiosi di cose scritturistiche. Diresse pure a Milano un periodico di cultura filosofica e teologica: «La scuola Cattolica di Milano», degno che gareggia con i migliori detti stesso carattere.

Per questa sua apprezzata attività giungeva più tardi ad avere un primo riconoscimento con la nomina a canonico della Metropolitana.

Dopo la guerra, morto l'Arcivescovo di Milano card. Ferrari, veniva nominato capo dell'arcidiocesi S. E. Achille Ratti, l'attuale Pontefice S. S. Pio XI. Nel breve tempo in cui il Cardinale Ratti rimase a capo dell'importante seggio ambrosiano, ebbe campo di conoscere ed apprezzare personalmente e attraverso i suoi studi mons. Nogara. Quando a Benedetto XV nella sede pontificia successe Pio XI, tra i primi sacerdoti che lasciarono Milano chiamati dalla fiducia del Papa ad importanti uffici vaticani fu mons. Nogara.

Egli ebbe a coprire con esemplare alacrità il carico di segretario generale dell'Opera Pontificia per la propagazione della Fede e del Comitato Centrale per l'Anno Santo. Negli ultimi due anni mons. Nogara ha prestato la sua preziosa opera in qualità di segretario generale dell'Opera Missionaria distinguendosi particolarmente nell'organizzare la riuscitissima Esposizione. Fu anche assistente generale ecclesiastico della Gioventù Cattolica italiana e lo è attualmente dell'Unione Donne Cattoliche Italiane.

Il nuovo Presule ha in Vaticano alte amicizie e molti ammiratori. Suo fratello comm. Giovanni è apprezzato direttore dei Musei Vaticani.

L'ingresso a settembre

Il nuovo Arcivescovo di Udine entrerà nell'Arcidiocesi solo verso la fine dell'anno in corso. Mons. Rossi ha rinunciato ufficialmente al titolo solo alla fine del gennaio scorso, ed è stabilito che per l'Arcidiocesi di Udine otto mesi debbano trascorrere fra la rinuncia e l'entrata del nuovo Presule. Tale periodo di tempo è noto sotto il nome di «Exequatur». Sarà quindi a settembre che mons. Nogara assumerà solennemente e ufficialmente l'Arcidiocesi di Udine.

* * *

La città di Udine è la sede arcivescovile immediatamente soggetta alla Santa Sede. Nella Arcidiocesi vi sono due Capitoli: il Metropolitano di Udine e quello dell'insigne Collegiata di Cividale.

L'Arcidiocesi si divide in 27 distretti ecclesiastici o foranie, i quali contano 205 parrocchie, 55 vicarie indipendenti e 12 vicarie dipendenti. Ha più di ottocento sacerdoti, senza contare le comunità religiose dei Cappuccini dei Minori, dei Servi di Maria e dei Padri delle Missioni.

L'Arcidiocesi, vastissima, ha un raggio di sessanta chilometri, e conta oltre mezzo milione di anime.

La più vasta forania è quella di Udine, che conta 80 mila anime delle quali però 50 mila appartengono alle parrocchie urbane e dipendono direttamente dalla Curia.

Le parrocchie urbane di Udine sono 9 ed hanno 53 chiese e 85 sacerdoti.

Un telegramma al nuovo Arcivescovo dei parroci urbani

Il Collegio dei Parroci urbani di Udine ha inviato al nuovo Arcivescovo della nostra Arcidiocesi, Mons. Nogaro in Roma, il seguente telegramma:

"Collegio Parroci Urbani Udine apprendendo vivissima letizia Vostra elevazione sede arcivescovile Udinese, si affretta umiliare sensi filiale devozione obbedienza e assicurando affettuosa collaborazione Vostro desideratissimo pastorale Ministero. Implora paterna Vostra benedizione. — MAURO, ARCIPRETE METROPOLITANA".

L'invio di telegrammi del Capitolo Metropolitano al Papa ed a S. E. mons. Nogara

Ecco il telegramma inviato a S. S. Pio XI dal Capitolo Metropolitano, riunitosi stamane al completo in seduta straordinaria, in Duomo:

"S. S. Pio XI - Vaticano, Roma. — Capitolo Metropolitano esultante nomina nuovo pastore Arcidiocesi Udine umilia Santità Vostra sensi vivissima riconoscenza implora apostolica benedizione. - QUARGNASSI PREPOSITO".

Il telegramma inviato a S. E. il nuovo Arcivescovo:

"Mons Giuseppe Nogaro Arcivescovo Udine, via Gregoriana 24, Roma — Capitolo Metropolitano Udine felicitandosi nomina vostra Arcivescovo esprime omaggi reverenti obbedienza. — QUARGNASSI Preposito".

Assemblea della Società Operaia Cattolica di M. S.

Ci comunicano:

Domenica 4 marzo ebbe luogo l'Assemblea generale della Società Operaia Cattolica di M. S. presieduta dal prof. cav. U. Selan e col Consiglio al completo.

Aperta la seduta il Presidente presenta all'Assemblea i Rev. don Olivo Comelli, nuovo assistente ecclesiastico del quale tratteggia le doti di propagandista instancabile e le benemerenze nel campo dell'Azione Cattolica nonchè le qualità elevate dell'ingegno e del cuore.

Da quindi la parola al Vice-presidente signor Rossini per la commemorazione del Maresciallo d'Italia Armando Diaz testè rapito all'ammirazione del popolo italiano. Il signor Rossini, simpatica figura di combattente, con frase profondamente sentita evoca i meriti del grande condottiero, ne lumeggia i pregi di forte organizzatore e di stratega e ne esalta l'opera illuminata mercè la quale seppe prima ricomporre le file del valoroso esercito italiano e poi condurlo ai fulgori della più grande vittoria di tutta la guerra. Invita i soci ad associarsi al cordoglio di tutto il Paese per la dipartita del grande scomparso. L'assemblea sorge in piedi in segno di profondo reverente omaggio.

Il presidente tratta poi del riposo festivo ricordando che questa domenica è stata scelta dall'Istituto Cattolico di Attività Sociali per una manifestazione in tutta Italia a favore di questa importante conquista sociale e spirituale che tanto da vicino riguarda i lavoratori. L'Assistente ecclesiastico sull'argomento presenta all'Assemblea un ordine del giorno che viene approvato all'unanimità.

Ricorda poi il Presidente che in questo mese ricorre la festa di San Giuseppe, celeste patrono della Chiesa universale e primo e più fulgido esempio di lavoratore; egli fa voti che alfine sia tolta l'ultima scordanza esistente fra il calendario civile e quello religioso col riconoscimento da parte dello Stato della festa di San Giuseppe.

Poscia il Segretario sig. Minisini legge la relazione morale che viene da tutti seguita colla più viva attenzione ed integralmente approvata. Da essa relazione si rilevano le cure degli amministratori pel sempre maggiore incremento della Società e il progetto di istituire un sussidio funerario per le famiglie dei soci defunti. Il Presidente prende lo spunto dalla relazione per porgere un ringraziamento ai soci che hanno dimostrato interessamento per far accrescere il numero dei soci e uno speciale plauso rivolge al Segretario per il suo disinteressato e non lieve lavoro e al Consigliere Zuliani al quale presenta a nome dei soci un attestato di benemerenza e una medaglia ricordo.

L'avv. Volpato sindaco e revisore dei conti — al quale il Presidente rivolge il suo cordiale saluto — illustra i termini del bilancio finanziario, n rileva la buona gestione e comunica che esso si chiude quest'anno coll'aumento del fondo di riserva che è di lire 15.000. Il bilancio viene approvato alla unanimità.

Si dà mandato al Consiglio di studiare la assunzione di un medico sociale e si stabilisce di prorogare per un altro anno l'esperimento circa l'applicazione dell'art. 19 riguardante i contributi di speciali categorie di soci. Dopo di che la importante seduta è tolta.

Lo sconosciuto a Udine?

Leggiamo oggi nel «Giornale del Friuli» che l'uomo di Collegno, a quanto si afferma, sarebbe arrivato, nei giorni scorsi, a Udine, nel Sanatorio Calligaris.

Ci siamo affrettati ad interpellare il Direttore del Sanatorio stesso e ci venne risposto che tale notizia non è vera. Ne risulta quindi che il confratello ha preso un bel granchio. E sì che il primo di aprile non è ancora vicino!....

L'importo dell'abbonamento va versato AL NOSTRO UFFICIO, via Vittorio Veneto.

I volontari di guerra sono 6200
I requisiti per le qualifiche

Un gruppo di deputati aveva presentato tempo addietro una interrogazione al Ministero della Guerra per conoscere i criteri seguiti per la concessione del riconoscimento della qualifica di «volontario di guerra» e il numero delle medaglie a tale titolo conferite. Il Sottosegretario alla Guerra, gen. Cavallero, nella risposta agli interroganti dopo aver messo in evidenza i requisiti essenziali della decorazione dei volontari e precisamente quello della volontarietà nell'assunzione del servizio militare nel periodo di guerra e quello della partecipazione effettiva e meritoria alle operazioni belliche della campagna, afferma che «le prove della volontarietà sono state raggruppate e fissate nei seguenti casi:

1) già riformati spontaneamente arruolatisi almeno un mese prima della chiamata a visita di revisione;

2) militari che dichiarati non idonei al servizio di guerra per ferite o infermità ritornarono spontaneamente nei reparti operanti;

3) militari di terza categoria che abbiano assunto spontaneamente servizio militare almeno 4 mesi prima della data del decreto di chiamata della loro classe o categoria venendo incorporati effettivaente nei reparti operanti prima della data dell'inizio della presentazione alle armi della propria classe o categoria;

4) arruolati spontaneamente 4 mesi prima di essere chiamati alla visita e partiti effettivamente alla volta dei reparti operanti prima della data della circolare che stabiliva la presentazione alle armi delle reclute della loro classe;

5) coloro che rinunciarono spontaneamente alla dispensa dal servizio di cui fruivano per legge, per essere incorporati nei reparti operanti almeno 5 mesi prima del 4 novembre 1918;

6) coloro che rinunciarono all'esonero dal servizio militare per essere incorporati in reparti operanti almeno un anno prima del 4 novembre 1918;

7) coloro che, non più soggetti per età ad obblighi di servizio militare, si arruolarono spontaneamente e prestarono servizio in zona di guerra encomiabilmente;

8) gli ufficiali di riserva dell'Esercito e dei quadri onorari della Marina che, pur non avendo obblighi di servizio in zona di operazioni, ottennero di far parte di reparti operanti;

9) coloro che, riformati o comunque non compresi nel decreto di chiamata per mobilitazione generale, furono a do anda nominati ufficiali di milizia territoriale dopo la dichiarazione della guerra mondiale e prima del 24 maggio 1915, purchè abbiano prestato servizio in reparti operanti partecipando ad uno o più combattimenti di notevole importanza in modo encomiabile:

10) i dispensati per la località estera in cui risiedevano che rimpatriarono spontaneamente e parteciparono alla guerra;

11) i cittadini delle nazioni alleate o associate che si arruolarono nell'Esercito o nella Marina italiana prima di aver compiuto il 21.o anno di età, e i cittadini delle altre nazioni che si arruolarono come sopra in qualunque età;

12) gli appartenenti alla Croce Rossa Italiana e al Sovrano Ordine Militare di Malta, i quali siano venuti a trovarsi ad immediato contatto col nemico comportandosi lodevolmente.

Dopo aver parlato dei certificati ritenuti indispensabili per provare le suaccennate condizioni il Sottosegretario; generale Cavallero, conclude affermando che le concessioni fino ad oggi disposte della medaglia di benemerenza dei volontari ascendono complessivamente a circa 6200.

Il disperato gesto di una cameriera

Fu trasportata ieri nel pomeriggio, verso le ore 3 e mezza, al Civico Ospedale, la cameriera Lucilda D'Agostini d'anni 21 fu Paolo, nativa di Blessano e dimorante in via di Mezzo 22, per ferite da taglio ai polsi ed all'avambraccio sinistro.

La disgraziata era stata raccolta poco prima nella sua abitazione da alcuni inquilini accorsi ai suoi lamenti; fu rinvenuta sul letto, con le mani lorde di sangue. Poco prima, ella, munitasi di una lametta di rasoio «Gilet», si era inferti alcuni colpi ai polsi, producendosi fortunatamente ferite non gravi.

Il medico di guardia dott. Tomadoni la giudicò guaribile in meno di 10 giorni.

Interrogata sui motivi che l'avevano travolta nell'insano disperato tentativo, rispose ch'erano forti dispiaceri intimi che da tempo la travagliavano.

BOLLETT. DELLO STATO CIVILE

(6 marzo 1928)

Nati vivi: maschi 1, femmine 1.

Pubbl. matrimonio: Umberto Lodolo agric. Gemma Marchiol casal.

Morti: Angelo Bressa fu Giov. a. 77 boscaiuolo — Dom. Berganasco fu G. B. a. 70 agente daziario.

La difesa del M. Festa
nel giudizio di un generale tedesco

Il generale tedesco Krafft Von Dellmensingen nel suo interessante libro: «Lo sfondamento dell'Isonzo» descrive minutamente i fatti che si sono svolti dal 24 ottobre 1917 fino agli ultimi di novembre dello stesso anno. In questo periodo di tempo egli era capo di Stato Maggiore della 14.a Armata tedesca (generale Von Below), e quindi parla da uomo che ha vissuto quelle giornate in alti posti di comando ed è al corrente degli avvenimenti. Lo stesso Maresciallo Cadorna, con una lettera diretta all'autore ha riconosciuto che in questo libro «gli avvenimenti militari della fine di ottobre 1927 sono narrati con chiarezza, ordine e precisione».

L'autore passa a descrivere tutte le fasi della grandiosa lotta che ha avuto inizio nella conca di Tolmino-Plozzo - Caporetto, dalla caduta dei baluardi delle Alpi Giulie allo sfondamento in pianura, dal passaggio del Tagliamento alla lotta sul Piave. Fa apprezzamenti degni di rilievo verso l'esercito nostro e soprattutto dimostra ammirazione per il risorto spirito combattivo degli italiani sul Piave e sul Grappa, specialmente là dove dice testualmente: «L'offensiva ricca di speranze si arrestò quando poco mancava a raggiungere il suo obbiettivo: e il Grappa divenne il «Monte Sacro» degli italiani, i quali possono andare orgogliosi di averne mantenuto il possesso contro gli eroici sforzi delle migliori truppe austro-ungariche e tedesche». Affermazione che contrasta con l'altra che l'autore fa in principio del suo libro e che cioè «il nemico era inferiore in solidarietà, in esperienza, in abilità: inferiorità dovuta alla differenza di razza; il sentimento di tale inferiorità nella lotta contro genti germaniche dopo che l'impero romano cadde, è rimasto nel sangue dei Wolschen»! Tutta la storia italiana, dopo la caduta dell'impero romano, l'autore la trascura, come si vede.

Dopo aver descritto la preparazione bellica per l'attacco da parte austro - tedesca, l'autore narra come si diportarono le varie unità per completare lo sfondamento sulla fronte italiana, e come ogni azione dell'esercito tedesco mirasse a «guadagnare rapidamente terreno, prima che gli italiani organizzassero nuova resistenza».

Il generale accenna largamente alla resistenza opposta dai reparti italiani, tanto nelle Prealpi Giulie che sul Tagliamento. Dice che il Monte Festa, come le altre fortificazioni dell'alta valle del Tagliamento ritenute in efficienza, dovevano essere prese con colpi di mano. Il 27 ottobre, cadute le ultime posizioni fra lo Spigh e Purgessimo, l'esercito italiano riparò dietro il Tagliamento. Da questo momento entra in funzione anche il Monte Festa. Fu il gruppo Wieden che ebbe l'ordine nel pomeriggio del 28 di conquistarlo e di compiere un'avanzata sui fianchi di Monte San Simeone verso sud. Ma mentre tutte le altre fortificazioni erano disarmate, il Festa sorprese il nemico per la sua valorosa resistenza.

Gli austro - tedeschi intanto calavano in pianura. L'ala destra dell'Armata tentava il 30 e 31 ottobre il passaggio del Tagliamento. La Divisione Jager doveva agire contro il Festa, ma desistette dall'azione perchè trovò tenace resistenza da parte delle artiglierie del Forte. Così mentre gli austro - tedeschi andavano occupando la pianura, il Festa rimaneva là come un cuneo a disturbare violentemente l'avanzata del nemico. La 22.a Schutzen trova disarmate Osoppo e Ospedaletto. Il giorno 31, mentre la Divisione di Von Wieden occupava Venzone, truppe della Jager si dirigevano su Amaro per tentare un colpo di mano contro il Monte Festa; la 22.a Schutzen non potè passare fra Osoppo e Ospedaletto a causa della forte resistenza del Festa e delle truppe nostre protette da cannoni del Forte. L'azione tenace di quel valoroso gruppo comandato dal bravo ed intelligente cap. Piccardo Noel Winderling, faceva rinunziare il generale Krauss ad avanzare dallo sbocco di Val Fella per occupare il Monte Festa, e il generale Von Below faceva girare al largo, verso Tolmezzo, l'ala destra del gruppo Krauss.

Come si vede, nella descrizione del generale tedesco il Forte sconvolse in certo qual modo il piano nemico nell'alto Tagliamento e fece ritardare l'avanzata al nemico con la protezione che esercitò sulle Divisioni italiane (specie sulla 63.a), riparatasi nella zona del lago di Cavazzo. Soltanto il mattino del 3 novembre gli austro - tedeschi poterono iniziare il passaggio del Tagliamento a Cornino: non però fra Venzone-Ospedaletto. La 10.a Armata austro - ungarica aveva bisogno di rinforzi, e furono destinati a ciò la Edelweiss e la 22.a Schutzen che furon ostacolate e ritardate nella loro marcia dai tiri del Festa, il quale batteva furiosamente la Stazione per la Carnia. Le munizioni furono adoperate con impiego sapiente.

Il giorno 5 novembre avvenne il furioso contrattacco presso Pielungo da parte dei nostri, e mentre Cortina d'Ampezzo e Azzano Decimo venivano occupate dagli invasori, lo autore con sorpresa ammirativa dice che il Monte Festa resisteva tuttavia. Ma finalmente, ecco l'autore annunciare che la Divisione Jager il 7 ha occupato il Festa, ma dopo però che i difensori ebbero fatto saltare le opere del Forte. Questo avveniva, come ci fa conoscere l'autore, mentre la lotta era ormai giunta al Piave.

Dalle pagine del generale tedesco traspare l'ammirazione per il fatto d'arme del Monte Festa e la nobile, disperata, fulgida resistenza del valoroso presidio. Nella considerazione, che al termine della descrizione fa l'autore, questi dice che il Monte Festa e il San Simeone (è la stessa cosa), furono difesi a lungo e valorosamente; ma afferma che quelle posizioni furono abbandonate troppo presto. Il generale tedesco non è a conoscenza, si capisce, delle condizioni in cui trovavasi il Forte; il quale, per essere stato fortificato e dotato di munizioni all'ultimo momento dal Wnderling, ha tenuto una resistenza veramente meravigliosa, sotto ogni punto di vista, protratta fino all'estremo limite possibile.

L'ammirazione del gen. Krafft V. Dellmensingen per la resistenza del Festa concorda con quella del bollettino di guerra austriaco dell'8 novembre 1918 che dice: «A sud di Tolmezzo, dietro alla nostra fronte, un valoroso gruppo di italiani della 63.a Divisione, appoggiati dalle fortificazioni di Monte Festa, potè mantenersi per diversi giorni di seguito, contro gli attacchi accerchianti delle nostre truppe di montagna e di cacciatori germanici».

Recentemente, in «Bibliografia Fascista», lessi in un commento al mio opuscolo «La difesa di M. Festa», che questo fatto d'arme è uno dei più belli e più gloriosi della nostra guerra, ma che però l'episodio non è racchiuso tutto nell'opera delle artiglierie del Forte», e il critico lasciava capire che sarebbe opportuno scrivere tutta la storia della difesa del Tagliamento. Io credo appunto che il critico intendesse dire che l'episodio glorioso del Festa rappresenta l'epilogo della difesa sul Tagliamento e i miglior simbolo di quelle giornate terribili. Per chi è in grado ed ha buona volontà di scrivere, l'opera del Gen. tedesco da me qui sopra citato, servirà ottimamente allo scopo.

Osoppo, 3 Marzo 1928.

Antonio Falecchini

Un incendio a Laipacco

Verso le ore 22 di ieri, in Frazione Laipacco, e precisamente in via Lonzano, nella casa di Luigi Marchiol, si sviluppò un incendio.

Il fuoco cominciò la sua opera distruggitrice in un locale adibito e deposito foraggio. Il pronto, energico intervento dei Civici Pompieri, chiamati telefonicamente, fece sì che il danno, che avrebbe potuto facilmente assumere proporzioni gravi, si limitasse relativamente a poco: circa cinque mila lire fra foraggio e attrezzi rustici.

Il Marchiol era assicurato.

Ruba alla levatrice di Godia

I carabinieri di via Gemona hanno tratto iersera in arresto a Godia certo Liseo Menotti fu Giovanni d'anni 19, il quale alle ore 14 di ieri erasi introdotto nella casa della levatrice del luogo ed aveva rubato 300 lire.

Dalla seconda edizione di ieri
Solenne funzione nella Metropolitana in suffragio del Duca della Vittoria

Nella prima edizione di ieri abbiamo dato brevi cenni sulla solenne funzione funebre, indetta dal Fascio di Udine e celebrata iermattina nella Metropolitana, in suffragio di S. E. il Maresciallo Diaz. Detti cenni completiamo ora con quanto pubblicammo nella seconda edizione.

L'aspetto del Duomo

Il Duomo è parato severamente a lutto. Neri drappi con frange argentate celano ogni colonna e ogni ripiano. Dietro all'altar maggiore scende un ampio coltrinaggio ed altri ne sono stesi intorno.

Ai piedi del presbitero s'erge il catafalco, adornato (come pure l'altar maggiore) da quel valente artista che è il fiorista signor A. F. Gasparini. Ai lati ardono quattro faci, nel mentre il motivo ornamentale è formato da un festone di lauro che corre all'ingiro. Quattro corone romane con i nastri cremisi del lutto militare e piante di bosso danno all'insieme un'impronta rigidamente militare. Grandi gruppi floreali biancorosso e verde portano la nota patriottica. Trofei di armi e mitragliatrici portano il pensiero alla guerra combattuta e vinta dal Grande Scomparso.

Nell'interno del catafalco vi è la bara avvolta nella bandiera nazionale, con sopra l'elmetto di combattente.

Ai lati del catafalco prestano servizio d'onore carabinieri in alta uniforme e militi del R. Esercito, della R. Aeronautica e della Milizia.

Rappresentanze e autorità

Lungo la navata centrale si dispongono invece, formando due lunghe spalliere grigio-verdi, le rappresentanze di tutte le armi e Corpi del Presidio, nonchè della Milizia.

Si raggruppano pure, ordinatamente, le maggiori rappresentanze con bandiere e gagliardetti: dal Fascio di Udine, dell'Avanguardia; dei Balilla; del Fascio Femminile; delle Piccole Italiane; le organizzazioni dei Reduci; Nastro Azzurro; Volontari di Guerra; Combattenti; Mutilati di Guerra; Reduci dalle Patrie Battaglie; Cravatte Rosse in congedo; ex Alpini; ex Bersaglieri; ex Carabinieri; ex Finanzieri ed altre. Vi sono pure le rappresentanze con vessillo di tutte le Scuole Medie, delle Elementari e dei Collegi.

Come si avvicina l'ora della funzione, fissata per le 10.30 cominciano ad arrivare cospicue autorità, accolte dal vice segretario politico colonnello cav. uff. ing. Lescovic e da altri membri del Direttorio del Fascio di Udine.

Giungono: S. E. il Prefetto della Provincia comm. avv. Iraci, accompagnato dal suo Capo di Gabinetto cav. uff. dott. Marconcini; il dott. Volpe che rappresenta il Segretario Federale Fascista avv. Perotti (assente per inderogabili impegni del suo alto ufficio), il Commissario Prefettizio per l'Amministrazione della Provincia comm. dott. D'Alena; quello per il Comune gr. uff. avv. Orestano; S. E. l'on. Spezzotti; il Questore comm. dott. Bodini.

Ed ecco l'autorità militare: S. E. il comandante il Corpo d'Armata di Udine ten. gen. cav. di gran croce Mombelli; gen. comm. Musso comandante la Brigata di Fanteria; gen. comm. Gubbilei comandante il 2.o Comando Superiore di Cavalleria; gen. comm. Bivona ispettore alla Mobilitazione; il gen. De Seigneux comandante il Corpo d'Armata di Artiglieria.

Le autorità più cospicue prendono posto nelle poltrone preparate loro alla destra dell'altar maggiore, le altre nei seggi delle file seguenti.

Sono presenti, oltre a quelle citate, tutte le più cospicue autorità civili e militari, i dirigenti delle associazioni combattentistiche, culturali, assistenziali, i capi dei vari Istituti scolastici.

La funzione

La funzione funebre si svolge con austera solennità, officiante mons. Mauro Arciprete della Metropolitana.

Gran folla di cittadini gremisce il Tempio, occupando ogni spazio libero.

Un'orchestra d'archi eseguisce la «Resurrezione di Cristo» del Perosi ed altri brani di musica sacra. Anche il corpo corale fa udire le sue note canore.

All'elevazione squilla l'attenti e le rappresentanze militari si irrigidiscono nel «present'arm». Poscia mons. De Donno l'insigne quaresimalista della Metropolitana, pronuncia una elevatissima orazione funebre, esaltando la nobile figura del Duca della Vittoria.

Denunciato per lesioni colpose

I carabinieri di Feletto Umberto hanno denunciato per lesioni colpose Luigi Moscardini di Luigi, d'anni 20, di Torreano di Martignacco, il quale, correndo in bicicletta nei pressi di Plaino, andò ad investire altro ciclista. Questi, Attilio Balduzzi, di anni 55, dei Rizzi, riportò la frattura completa della gamba destra al terzo medio, guaribile in 30 giorni s. c.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 6 marzo 1928)

AFFARI APPROVATI

Trasaghis: Mutuo con Ist. Previdenza per costruz. edificio scolastico Braulins — Porpetto: Autorizz. a stare in giudizio contro dr. Pansini — Udine: Alienaz. stradale in via del Bon — Acquisto e parziale rivendita terreno per sbocco nuova strada via Cernaia — Palazzo Poste-Telegrafi. Definizione col Demanio. Permute stabili — Amm. Prov.le: Concess. contributo a favore Comitato per coordinamento bonifiche Medio Friuli — Brugnera, S. Vito Tagliam.: Reg. contributo miglioria — Spilimbergo: idem delimitaz. zone soggette al contributo — Cornappo: Cons. Acquedotto. Rinnovo effetto cambiario — Rigolato: Sussidio a Ditta Tavoschi per seconda corsa autocorriera Comeglians-Forni Avoltri — Reana: Indennità occupaz. immobili strada Borgo Bues — Tricesimo: Sistemazione Piazza del Municipio. Assunz. mutuo con Cassa Risparmio di Udine — Spilimbergo: Gratificaz. all'applicato Marin Bruno — Montereale Cellina: Autorizzazione ad assumere un impiegato provvisorio per la Ragioneria — Scodovacca, Buia, Palmanova, Mortegliano, Casarsa, Pozzuolo, Vivaro Aquileia: Bilancio 1928 — Resiutta: Autorizzazione a mantenere per l'anno 1928 la tassa famiglia — Campoformido: Autorizz. a stare in giudizio contro del Cont Gustavo per pagamento fitti arretrati — Meretto di Tomba: Autorizz. a stare in giudizio nella lite intentata dalla Ditta A. Sandri — Osoppo: Eredità De Simon. Divisione — Pordenone: Osp. Civile. Concess. pensione riversibilità alla vedova ex imp. Marcolini — Udine: Osp. Civile. Acquisto impianto frigorifero — Spilimbergo: Licenza ordinaria al Veter. Cons. e devoluzione assegni a favore costruz. Asilo Inf. — Palazza: Impianto vivaio forestale — Erio Casso: svinc. cauz. prestata da Narsoni Silvio per taglio piante resinose bosco Valle — Basiliano: Sv. servitù sul mappale n. 937 — Manzano: Assicuraz. Integr. dipend. comunali — Resia: Compenso lavori straord. al Segretario — Cons. Fusine Laghi: Sv. cauzione per miglioramenti pascoli — Rivolto: Assicuraz. integrativa personale — Casarsa: Compenso all'incaricato censimento industriale — Amm. Prov.: Contributo Asilo Ritmajer di Trieste per ciechi pover — Ravascletto: Costruz. latrine ex casa canonica — Cividale: Sussidio alla Sez. Combattenti — Pinzano: Rinnovo effetto cambiario — Faedis: Compenso al personale per lavoro riordinamento anagrafico — Forni Sopra: Compenso incaricato erogazione sussidi disoccupazione — Feletto Umb.: Esonero cauz. varie Ditte — Spilimbergo: idem Piccolo Santo — Cervignano: Compenso incaric. censimento industriale — Tolmezzo: Cons. Boschi Carnici. Riparto utili ai Comuni consorziati — Rigolato: Sv. cauzione Pavona Vitt. garanzia affittanza malga Chiampiaulon — Paularo: Vendita legname costruzione a Craighero ved. Ferigo — Meduno: Alienaz. terreno alla latteria sociale — Magnano: Richiesta anticip. fondi all'esattore verso correspons. interesse legale — Maniago: Fornitura ghiaia ai poveri — Treppo Grande: Rimborso esattore per sovrimposta non dovuta e restituita a Romanin — Udine: Acquisto impianto economizz. Velker alle caldaie termosifone Palazzo degli Uffici — Aviano: Modifiche al Reg. organico — Socchieve: Regolamento organico — Udine: Compensi al personale Comunale — S. Vito Tagliam.: 1) Tariffa dazio; 2) reg. riscoss. dazio su energia elettrica — San Giorgio Nog.: Ricorso Larice contro tassa famiglia — Faedis: Reg. imposta su ind. commerc. e tassa patente.

AFFARI RINVIATI

Spilimbergo: Zanettini: Ricorso per negata licenza commerciale — Pordenone: Alienaz. titoli Prestito Littorio — S. Giorgio Nog.: Reg. suono delle campane — Pordenone: Gratific. personale per prestazioni straordinarie — Resia: Impianto anagrafico — Chiusaforte: Sv. cauzione prestata Ditta Franz e Zuzzi per appalto lavori utilizzazione boschi — Forni Sopra: Concess. piante resinose bosco Stinsans a Clerici — Prato Carnico: Concess. piante resinose a Ditte diverse.

AFFARI VARII

Dignano: Accettaz. donazione terreno da parte Ditta Banfi (parere favorevole) — Udine: Esonero cauzione commerciale Celestina Colla (non accorda) — Tapogliano: Tramutamento titolo nominativo a favore Banca Agricola Cervignanese (non approva) — Lauco: Acquisto Casa Damiani per uso Uffici comunali (parere favorevole) — Rivolto: Contrib. 1 per cento alla Cassa Previd. Imp. e Salar. (accoglie) — Tarvisio: Idem — Marano Lag.: Spesa acquisto mobili impianto anagrafico (non approva) — Venzone: Aumento di un quarto aliquote dazio (parere favorevole) — Prato Carnico: Idem — Chions: Dazio consumo. Conferma in carica attuale appaltatore (parere favorevole).

IL COMITATO FEMMINILE U.I.C.

Ai membri del Comitato femminile di appoggio a quello di Assistenza della Sezione Venezia Giulia «Unione Italiana Ciechi», da noi pubblicato ieri, vanno aggiunte le seguenti patronesse: Sig.na Maria Feruglio, contessa Margherita Berghinz-Berlinghieri, march. Camila de Concina e Donna Cecilia Maratti Florio.

MEZZA QUARESIMA... E GLI STUDENTI

Possiamo annunciare, che per sabato 17 c. m., l'Associazione Studentesca Friulana, ha organizzato una festa danzante, nei locali della Birreria Moretti. Ciò per festeggiare la Mezza Quaresima.

ARTE e TEATRI

Grandi spettacoli al Puccini

Nei giorni 8, 9, 10 e 11 marzo corrente avremo, dunque, al teatro Puccini quattro recite straordinarie del gr. uff. Gustavo Salvini. L'illustre artista sta ora compiendo un giro in Italia prima di partire per le due Americhe, chiamatovi dal grande impresario De Rosa. Il debutto avverrà con quel capolavoro, che è «Papà Lebonard».

Dal 14 al 19 corrente avremo poi un corso di eccezionali rappresentazioni dell'opera «Un ballo in maschera». Questo avvenimento artistico per la valentia del complesso lirico segnerà un notevole successo e richiamerà certo anche dalla provincia numeroso pubblico desideroso di gustare il capolavoro del Verdi.

Funebri Giuseppe Fabris

La triste notizia, della repentina morte del signor Giuseppe Fabris, sparsasi in città, produsse in quanti ebbero occasione di conoscerlo ed apprezzare le doti elette del suo ingegno e la bontà dell'animo, dolorosa impressione.

E ieri nel pomeriggio, una larghissima cerchia di cittadini, volle intervenire alle estreme onoranze tributate allo Scomparso per porgergli l'estremo accorato saluto.

Alle 16.30 l'imponente corteo mosse dall'abitazione dell'Estinto, in via Cavour 34. Lo aprivano le insegne religiose, seguito dal carro delle corone. Fra le tante notammo quelle inviate: dai figli Ida e Silvio, dai nipoti Adele e Bepi Doretti, dai nipoti Silvio e Walter, dai nipoti Elisa e Giovanni al caro nonno, dal genero e nipoti Marchi, dalle lavoranti della Ditta Pasquotti-Fabris.

Precedeva la carrozza funebre di prima classe, numeroso clero con a capo mons. Mauro, arciprete della Metropolitana.

Sulla bara posava una magnifica palma di fiori bianchi, omaggio affettuoso dei nipotini; dietro il carro pendeva la ghirlanda del figlio Livio e famiglia.

Accompagnavano le venerate e lacrimate spoglie i figli, i nipoti, i generi e largo stuolo di parenti.

Reggevano i cordoni i signori: rag. Angelo Boccato, Cherubino Quagliati, Mario Gness, geom. Pasquale Carloni, tuti funzionari del Comune di San Donà di Piave.

Dietro, si snodava lentamente il lungo imponente corteo, nel quale spiccavano personalità cittadine, capi di Istituzioni locali; moltissimi gli amici, i conoscenti di famiglia. Numerose pure le signore in gramaglie.

Notate: la rappresentanza della Società Operaia generale di M.S. con vessillo, e le dipendenti della Ditta Pasquotti-Fabris.

Per via Cavour, via Savorgnana, via dei Teatri, la salma fu accompagnata in Duomo per le esequie, celebrate con rito solenne e accompagnamento di musica.

Terminata la mesta funzione, il corteo riprese il lento cammino, avviandosi al Cimitero.

Alla memoria del venerando scomparso, il nostro pensiero reverente; ai parenti e congiunti l'espressione del nostro vivo cordoglio.

FUNEBRI MARTINI - GENNARO

Ieri, alle ore 14, seguirono i funebri della compianta Domenica Martin ved. Gennaro.

Dopo le esequie celebrate nella chiesetta della Casa di Ricovero, si formò il funebre corteo che si diresse al Cimitero per via Liruti, via Giovanni da Udine, via Gemona e via Villalta.

Precedevano il carro funebre, numerose corone portate a mano, inviate dalla famiglia Troiani, dalla nuora e famiglia, da Emilio Modesti, dai nipoti Umberto, Giuseppe e Pietro, dai compagni di lavoro del Forno Municipale. Quella inviata dai figli posava sulla bara.

Seguivano la carrozza funebre i figli Umberto, Biagio e Giovanni e poi una lunghissima colonna di cittadini, amici dei figli dell'Estinta e di famiglia; c'erano inoltre tutti gli operai del «Giornale del Friuli» e il personale dello Stabilimento Tipografico Friulano.

Le nostre più vive condoglianze ai figli e specialmente al signor Umberto.

Nelle Istituzioni cittadine

Sindacato Provinciale Autori e Scrittori

Lunedì 5 corr. presieduta dal Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale, ha avuto luogo l'assemblea del Sindacato Provinciale Autori e Scrittori.

Il Segretario Generale dopo aver brevemente illustrato l'importante funzione dei Sindacati Intellettuali e quella dei «Raduni» che uniscono i Sindacati di tutte le Arti, ha invitato i convenuti a fare opera di propaganda e persuasione in seno agli artisti friulani per una maggiore fusione di tutte le forze artistiche della Provincia. L'assemblea ha quindi proceduto alla designazione del Segretario Provinciale nella persona del prof. Adriano Lami, ed alla nomina del Direttorio nelle persone del cav. Libero Grassi, prof. Ciro Bortolotti, Antonio Faleschini.

NEL SINDACATO PROVINCIALE IMPIEGATI BANCARI

Avendo il Direttorio del Sindacato Provinciale Impiegati Bancari rassegnate le dimissioni, il Segretario Generale nell'accettarle ha nominato un triunviro formato dai signori ragionieri Giorgio De Zerzi, Nemesio Razza e Umberto Chieu, con l'incarico di reggere il Sindacato fino alla data del Congresso.

Nella Federazione Friulana Combattenti
Nuovi presidenti di Sezione

Ecco il secondo elenco dei presidenti di Sezioni Combattenti nominati dal Direttorio della Federazione Friulana, nella seduta del 3 marzo corrente:

Sezione di Buttrio, Liveni Vittorio — Bressa, Zuliani Arturo Guerrino — Basiliano: Pravato Giovanni — Bagnaria Arsa, Placco Carlo — Campoformido, dott. Gino Murari — Cisterna: Masotti Giuseppe — Carlino: Coz Gio Batta — Fauglis: De Marco Vespasiano — Forni di Sopra: Antoniaconi Ruggero — Forni Avoltri: Romanin Gino — Fiume Veneto: Puppa Umberto — Gemona: Di Giommo Federico — Ialmicco: Bearzotti Alfredo — Lusevera: Moro Giuseppe — Maiano: Alatere dott. Angelo — Morsano al Tagliamento: Vacanti Francesco — Nogaredo di Prato: Gregoris Lanfranco — Percotto: Omenetti Cesare — Paularo: dott. Giovanni Fabiani — Raspano: Blasoni Marco — Reana del Roiale: colonnello Abatino comm. Tommaso — Rivolto: Aita Bruno — Romans di Varmo: Ongaro Ferruccio — Rivignano: Viola Placido — Ragogna: Mansutti Luigi — San Vito di Fagagna: Fabbro Fortunato — Salt: dott. Emilio Sartorelli — S. Giorgio della Richinvelda: dott. D'Andrea Domenico — S. Andrat di Talmassons: Mion Giovanni — S. Maria di Sclaunicco: Benedetti Ettore — Tarcento: Traghiss: De Colle Agostino — Tecr: Castellani Giacomo — Talmassons: Deganis Gelindo — Travesio: Cozzi geom. Pietro — Villa Santina: Damiani Luigi — Venzone: Barbieri Serafino — Villanova dell'Judrio: Savio Pier Antonio — Valvasone: Del Giudice Ernesto — Zoppola: Favero Giovanni.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte di Giuseppe Negris: Arturo Perucci 10.

FAMIGLIA POVERA. — In morte di Martin Domenica ved. Gennaro: Moro Filippo 5 — di Annunciata Angeli: Teresa e Girolamo Danioli 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del dott. Carlo Someda De Marco: Pietro Comessatti 10.

UNIONE CIECHI. — In morte della signora Giulia Driussi: Famiglia Olivo Miani 20.

OSPIZIO MARINO. — In morte del dott. Carlo Someda De Marco: Famiglia Olivo Miani 20.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Ericarda Del Mestre in Candussio, e di Elisabetta Zamparo in Orlando: Famiglia Pezzali 20.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Annunziata Angeli: Lina e Cesare Miani 10.

SCUOLA INFANZIA. — In morte di Giuseppe Fabris: Teresa Scrosoppi ved. De Lorenzi 10.

Le dimissioni del cav. Larocca

Il cav. uff. rag. Nicola Larocca, da parecchi anni Presidente della Congregazione di Carità, ha rimesso al Commissario Prefettizio del Comune le proprie dimissioni da tale carica.

Il cav. Larocca si è poi dimesso da presidente della Sezione Udinese dell'Opera Maternità ed Infanzia, da membro del Consiglio Enti Autarchici e da membro del Consiglio Pro Orfani di Guerra.

Conferenza al Dopolavoro Postelegrafico

Sul tema «Per essere felici», ieri sera ha iniziato un ciclo di conferenze al Dopolavoro Postelegrafico il signor Paolo Ferrari.

L'oratore che venne molto applaudito fu presentato dal presidente signor Angelo Lauzana, il quale ha commemorato prima il Maresciallo Diaz.

COSPICUA ELAGIZIONE all'Istituto Friulano Orfani di Guerra

La Direzione Generale della Banca d'Italia con sede in Roma ha elargito all'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco la somma di lire 5000 quale contributo per il corrente anno.

La presidenza sentitamente ringrazia.

AGLI ARTIGIANI

La Federazione delle Comunità Artigiane di Udine fa invito a tutti gl'inscritti affinchè questi interverranno domani al «Vitello d'Oro» ove alle ore 21 seguirà una bicchierata d'addio al perito Dino Coassin, vice segretario della Federazione stessa e che tante prove di zelo e di fede ha dato in pro del movimento artigiano in Friuli.

Il sig. Coassin, che parte alla volta di Torino, si è cattivato durante la sua permanenza ad Udine la stima e le simpatie di quanti lo avvicinarono ed a lui inviamo fin d'ora il nostro saluto.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. uff. avv. Carnesi — Giudici: cav. avv. Valdemarca e cav. avv. Orsi — P. M. cav. avv. Alberghetti — Canc. rag. Grimaldi.

MORTALE INVESTIMENTO AUTOMOBILISTICO

Di omicidio colposo doveva rispondere Raffaele Salem fu Marco, d'anni 51, di Bologna, che è comparso ieri dinanzi ai giudici. Ciò per avere investito con la sua automobile, sulla strada Palazzolo - Latisana, il 6 maggio 1927, tale Fiorina Provedel, causandone la morte. Il Salem è stato condannato a mesi 4 di detenzione, a 1500 lire di multa e a lire 100 di ammenda, col beneficio della condizionale. Dif. comm. avv. Bertacioli e avv. Giacomelli di Bologna.

QUATTRO BADILI E QUATTRO PICCONI

Certi Giuseppe Peruch fu Luigi e Giovanni Polesello di Giuseppe sono imputati del furto di quattro badili e di quattro picconi in danno della impresa Vittorio Gressotti, la quale stava riparando un tronco di linea ferroviaria nei pressi di Fontanafredda.

Gli imputati si discolpano dicendo di aver gettato via gli arnesi di lavoro in segno di protesta perchè la ditta non li pagava.

Il P. M. chiede che i due imputati siano condannati a mesi 8 di reclusione ciascuno. Il Tribunale li condanna a mesi 4 e giorni 20 di reclusione accordando la condizionale al solo Peruch. Dif. avv. Gardin.

ASSOLTI

I coniugi Eugenio Marcuzza fu Antonio di anni 59, e Virginia Cossio fu Giacomo d'anni 60, sono comparsi, assieme dinanzi al Tribunale: il primo era imputato di aver tratto profitto della sua qualità di tutore dei minorenni Tarcisio, Lino, Beniamino e Gemma Stefanutti, per convertire a proprio vantaggio alcuni effetti mobili; la seconda di aver concorso allo stesso reato.

Il P. M. chiede l'assoluzione dei coniugi per insufficienza di prove; il Presidente li assolve perchè il fatto non costituisce reato. Dif. avv. Giglio.

SPORT

Il comitato uliciano ricostituito

Dalla segreteria del Comitato dello U.L.I.C. riceviamo:

Il Comitato uliciano di Udine, ricostituito in questi giorni, indice un campionato di prima categoria fra le squadre libere che aderiranno al movimento uliciano. A detto torneo potranno prender parte solo le squadre libere che non siano incluse nelle liste del campionato dell'O. N. D. e che inviino la loro adesione accompagnata dalla quota di iscrizione di L. 20 al Comitato di Udine (L. Veritti, Piazzale 26 luglio) entro giovedì prossimo.

L'inizio del campionato con tutta probabilità, avrà luogo domenica 11 marzo.

Le particolarità dello svolgimento delle gare saranno rese note in un prossimo comunicato.

Notizie dall'Interno e dall'Estero

Camera dei Deputati
Il bilancio della P. I. approvato

ROMA, 6. — La seduta s'inizia dal presidente on. Casertano con la comunicazione del seguente telegramma pervenutogli da Donna Diaz Duchessa della Vittoria:

«Sono stata con i miei figli profondamente sensibile alle nobili parole con le quali la V. E. ha voluto esprimermi le fervide condoglianze della Camera dei Deputati. In questa ora di infinita tristezza e per noi ragione del più alto conforto il pensiero che la Camera dei Deputati sempre vibrante dei più nobili sentimenti della Nazione abbia riunito il nostro dolore al lutto della Patria. Agli Onorevoli Deputati ed all'E. V. così degno loro interprete la più commossa imperitura nostra riconoscenza».

Si svolge quindi una interrogazione dell'on. Finzi circa i prezzi della energia elettrica. La risposta del Sottosegretario all'Economia Nazionale non soddisfece l'interpellante on. Finzi. Nella replica, l'on. Finzi contestò che le tariffe dell'energia elettrica sieno adeguate al valore odierno della moneta; anzi, egli soggiunse, mentre, in seguito alla stabilizzazione della lira si è determinato un movimento di ribasso nei prezzi gli industriali idroelettrici hanno invece aumentato prezzi, pur avendo usufruito di tutti i vantaggi della stabilizzazione.

Approvati parecchi disegni per la conversione in legge di R. Decreti, si riprende a discutere il Bilancio della Pubblica Istruzione.

Il Ministro Fedele, con un lungo, vibrante discorso, dimostra il grande impulso che il Governo nazionale ha dato ad ogni uomo della istruzione pubblica, dalla elementare a quella universitaria, dall'arte alla storia, dalle ricerche scientifiche all'archeologia.

Rileviamo la premessa al discorso, nella quale il Ministro ha fatto onore al deputato friulano on. Leicht relatore. S. E. Fedele ha detto che la diligente relazione dell'on. Leicht — «documento della competenza e dell'amore col quale egli suole trattare le questioni scolastiche e il problema della coltura» — lo dispensa dall'entrare nell'esame minuto dei capitoli del bilancio.

Il Ministro, più volte applaudito, così ha conchiuso:

— «L'ideale di vita che il Governo Fascista propone a maestri ed a docenti, è di operare, soffrire, esercitare le forze nell'impeto e nella disciplina, essere esperti nel moschetto ed all'aratro, sentire la passione del proprio tempo e della propria gente, temprarsi negli studi, nella meditazione, crescere integri e generosi, osare, vivere, puramente e liberamente in tutto il rigoglio della giovinezza. Noi, esclama il Ministro, abbiamo lungamente seminato; aspettiamo fidenti il fiorire delle nuove luminose primavere della Patria».

Leicht, relatore, rinuncia a parlare.

Un ordine del giorno presentato da Salvi e firmato anche da altri (tra cui l'on. Leicht) è convertito in raccomandazione.

Si approvano quindi tutti i capitoli del bilancio e gli articoli del relativo disegno di legge.

Ancora commenti ed induzioni al discorso del Duce

VIENNA, 6. — Il discorso tenuto alla Camera dal Presidente del Consiglio italiano on. Mussolini forma tuttora oggetto di discussioni nella stampa viennese. Il «Neue Wiener Tageblatt» scrive:

«Mussolini sulla questione del Tirolo Meridionale si mette sul punto di vista del diritto formale internazionale; nessuno lo può contraddire. Certo i tedeschi della provincia di Bolzano sono cittadini italiani. L'Italia per quanto riguarda il trattamento di questi nuovi cittadini non ha assunto alcun impegno internazionale. Però l'intesa ha sostenuto la sua guerra di conquista con la affermazione che da quel momento in poi le sorti dei popoli e delle minoranze etniche non sarebbero più soggette al brutale stato di fatto del possesso ma bensì sarebbero state regolate da considerazioni morali superiori e da una giustizia immanente».

Mussolini però con gesto sovrano si disinteressa di ciò e respinge nettamente a discussione sulla sorte del popolo tedesco che definisce sentimentalismo. Qualunque sia la posizione che si prenda di fronte a Mussolini una cosa bisogna riconoscerle: che egli crea situazioni chiare. Se era necessaria un'altra prova Mussolini la ha fornita e cioè che i trattati di pace e la forza di cose da essi create in Europa mancano di base morale e che questo stato di cose poggia esclusivamente sulle baionette.

Un simile stato di cose però non può durare eternamente. La «Reichspost» richiamandosi al fatto che Mussolini non rispose obbiettivamente alle lagnanze elevate dai deputati di Kolb polemizza con la dichiarazioni di Mussolini ed oppone alle affermazioni del Capo del Governo italiano le reali condizioni di fatto. Il giornale si occupa infine della tesi sostenuta da Mussolini che l'Italia non si considera impegnata dalle dichiarazioni dei precedenti uomini di Stato e dichiara che dato queste premesse l'Europa di oggi con tutti i suoi trattati e tutti i suoi accordi sarebbe costruita sulla sabbia.

La «Wiener Neusten Nakriten» si domanda quale aspetto assumerebbe la storia futura per la quale principalmente il discorso di Mussolini è a giudicare dall'opinione espressa da un giornale italiano era sintomatico: se il principio Mussolini di fo se il principio Mussolini di non ritenersi vincolato uno Stato alle promesse fatte dai precedenti governi trovasse generale imitazione.

Sotto il titolo «La Società delle Nazioni e le minoranze», la «Neue Freie Presse» si occupa del problema delle minoranze e delle probabilità che esistono per questo problema nell'attuale sessione della Società delle Nazioni.

I diplomatici — scrive il giornale — dovranno occuparsi del problema di St. Gottard dei processi agrari ma essi devono tenere presente che questi questioni alla fin fine riguardano delle minoranze problemi che sono decisivi per il rinnovamento della dignità umana.

Il discorso di S. E. Mussolini commentato ed approvato anche in Turchia

ANGORA, 6. — Il deputato Aghao gu commenta nell'articolo di fondo del giornale «Hakimieti» il discorso pronunciato sabato scorso dall'on. Mussolini alla Camera italiana sulla questione dell'Alto Adige. L'articolista pone specialmente in evidenza il punto del discorso nel quale il Capo del Governo italiano ha avvertito che la prossima volta farà parlare i fatti, nonchè quanto il Duce ha detto a proposito della Società delle Nazioni e afferma che questo è il solo linguaggio che convenga ad un uomo forte contro l'insolenza societaria che si arroga una parte superflua quantunque sia priva di ogni forza materiale e morale. Il deputato conclude: E' certo che la stampa intera dell'Europa attaccherà il Duce per avere insultato i «Santi Padri», ma questa stampa è una stampa alla quale il Duce non accordo la minima importanza come attesta la sua vita.

Gli studenti atesini plaudono alla fiera parola del Duce

ROMA, 6. — A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma:

"Studenti universitari Alto Atesini fieri essere cittadini della nuova Patria gagliarda, plaudono altissime parole del Duce, riaffermando loro sdegno stolte manovre straniere lieti testimoniare riconoscente devozione grande madre Italia, Giuseppe Gschnell, Guglielmo Folderer, Giuseppe Spriager, Walter Schraffl, Augusto Roner, Corfini segretario".

Un comizio di socialisti a Insbruk

INSBRUK, 6. — Con la parola d'ordine «I socialisti e il Tirolo meridionale» i social-democratici hanno organizzato un affollatissimo comizio. In un discorso tenuto dal deputato Abran questi ha negato all'on. Mussolini il diritto di vietare ai tedeschi le manifestazioni in favore del Tirolo Meridionale. L'oratore ha letto un telegramma del presidente del Reichstag germanico accolto da applausi scroscianti, secondo il quale tutto il popolo tedesco conserva verso gli oppressi tedeschi del Tirolo meridionale sentimenti di fedeltà e solidarietà incrollabile. Quindi l'oratore si è occupato diffusamente delle dichiarazioni dell'on. Mussolini.

S. E. Mussolini assiste alle esercitazioni di un battaglione di fanteria in esperimento

ROMA, 6. — Stamane il Capo del Governo si è recato a Civitavecchia accompagnato dal Generale Cavallero, Sottosegretario alla Guerra, per assistere ad una esercitazione del nuovo battaglione di fanteria in esperimento. La esercitazione si è svolta sulle colline che si trovano ad oriente della strada nazionale, circa a mezza via tra Santa Marinella e Civitavecchia. Vi assistevano tutti gli ufficiali permanenti delle scuole centrali e circa 200 capitani delle varie armi che si trovano presso le scuole di Civitavecchia per compiervi il corso applicativo. Tutta la esercitazione si è svolta sotto una pioggia dirotta, ma S. E. il Capo del Governo ha voluto che essa fosse proseguita sino alla fine. Al termine della esercitazione S. E. Mussolini ha riunito gli ufficiali presenti ed ha rivolto loro brevi parole. Anzitutto egli ha esposto la genesi del nuovo battaglione di esperimento, precisando i principi sui quali esso è fondato, principi che egli stesso ha personalmente esaminato attraverso gli studi compiuti al ministero e le varie relazioni pervenute dai vari comandanti di fanteria. Ha conchiuso su questo argomento dicendo di avere egli stesso approvato i nuovi tipi di formazione e di ritenere che essi rispondano alle esigenze del combattimento della fanteria. Dopo ciò S. E. il Capo del Governo ha rivolto una parola di elogio al comandante delle scuole centrali ed al colonnello comandante la scuola centrale di fanteria per l'efficace esposizione da lui fatta agli ufficiali presenti dei criteri della manovra.

Ha terminato rivolgendo una parola di encomio e di incitamento agli ufficiali del corso applicativo. Poscia, prima di allontanarsi ha passato in rivista il battaglione di manovra ed ha espresso parole di compiacenza per la bella tenuta delle truppe.

Le condoglianze dei combattenti americani per la morte del maresciallo Diaz

ROMA, 6. — Al Direttorio Nazionale dell'Associazione Combattenti sono pervenuti i seguenti telegrammi di condoglianze per la morte del Maresciallo Armando Diaz Duca della Vittoria.

«La Legione Americana e profondamente colpita della morte del suo amato camerata Maresciallo Diaz e prende parte vivissima al lutto dei compagni d'arme italiani per la perdita del loro grande condottiero. Il suo glorioso comando verso la vittoria nella guerra mondiale quando le nubi erano più che mai oscure servì di ispirazione alle armate alleate su tutte le fronti di guerra e ai popoli dei paesi alleati. La sua visita in America nel 1921 ospite della Legione Americana durante il suo terzo congresso nazionale a Kansas City lo rese caro a tutti i legionari. La legge americana come i reduci italiani della guerra mondiale hanno perduto un amico provato e fedele che non può essere sostituito. Col mezzo vostro l'intera Legione Americana esprime le sue affettuose condoglianze alla famiglia. — Il segretario nazionale dell'American Legion: James F. Barton».

Il consiglio nazionale esecutivo della Legione Britannica riunito in assemblea generale sabato 3 marzo ha deliberato di trasmettere ai suoi amici vecchi camerati dall'asesociazione nazionale combattenti l'espressione della sua profonda e addolorata simpatia per la morte del Maresciallo Diaz condottiero della Vittoria dell'armata italiana. Esso esprime inoltre il desiderio che le sue sincere condoglianze siano presentate alla desolata famiglia e al popolo italiano.

«L'associazione combattenti portoghesi esprime sinceramente il suo profondo dolore per la morte del grande Maresciallo Diaz».

Il Direttorio nazionale dell'associazione combattenti ha telegraficamente espresso ai commilitoni d'America, d'Inghilterra e del Portogallo i sentimenti della sua profonda riconoscenza per la loro fraterna partecipazione al grave lutto che ha colpito l'Italia e più specialmente tutti i reduci della guerra.

Francobolli speciali per il decimo annuale della vittoria

ROMA, 6. — E' stata autorizzata l'emissione di speciali francobolli commemorativi del quarto centenario di Emanuele Filiberto e del decimo anniversario della Vittoria da valere per la francatura delle corrispondenze impostate nel regno e dirette ovunque. Con decreto reale saranno indicati i termini di validità e di ammissione al cambio, le caratteristiche relative al formato, al colore e al valore dei singoli tagli dei francobolli con la descrizione tecnica del disegno in essi riprodotto.

Un comitato per l'ottica in Italia

ROMA, 6. — Con R. D. 19 gennaio 1928 è stato istituito presso il Ministero dell'Economia Nazionale, un comitato tecnico per lo sviluppo dell'ottica in Italia. Il comitato procederà agli studi ed accertamenti necessari per stabilire le condizioni dell'industria ottica in Italia ai fini di proporre ogni provvedimento inteso a favorirne l'organizzazione, il perfezionamento e l'incremento anche nei riguardi delle sue speciali applicazioni nonchè a coordinare le varie attività tecniche ed economiche che si svolgono nei campi dell'ottica e della meccanica di precisione.

Il "Mattino" di Napoli passa a Nicola Sansanelli e Francesco Paoloni

NAPOLI 6. — Il «Mattino» pubblicherà domani la seguente dichiarazione a firma Nicola Sansanelli e Francesco Paoloni:

In data primo marzo la proprietà della Società Editrice meridionale è passata dai fratelli Scarfoglio alla Società Editoriale Partenopea. Da oggi il «Mattino» milita con fede totalmente agli ordini della rivoluzione fascista. Il nostro stato di servizio di camicie nere fa mallaveria che il crisma fascista è per questo giornale il superamento del passato. Al collega Farster che ha assolto il delicato compito affidatogli dal regime con grande probità e con intelligente devozioni porgiamo il nostro più cordiale saluto. L'on. Sansanelli e il gr. uff. Paoloni hanno inviato telegrammi di omaggio, fedeltà e devozione a S. E. Mussolini e a S. E. Turati e al gr. uff. Arnaldo Mussolini.

Ecco i telegrammi diretti al Duce e a S. E. Turati:

S. E. Mussolini capo governo Roma - Iniziando sotto nostra direzione responsabilità giornale "Il Mattino" sua nuova vita fascista agli ordini di V. E. vi rinnoviamo giuramento nostra devota fedeltà impegnandoci servire con onore la causa della rivoluzione e l'opera del regime. Ossequi — Paoloni-Sansanelli".

"S. E. Augusto Turati, Segretario generale del P. N. F. Roma — Assumendo responsabilità direzione giornale "Il Mattino", da V. E. e fascismo napoletano affidataci esprimiamo al Segretario Generale del Partito nostra subordinata devozione e proposito quotidianamente servire il Partito e il Regime".

La giornata di S. A. R. il Principe Ereditario a Mogadiscio

MOGADISCIO, 6. — Il quadro delle Vergine Consolata donato dalla città di Torino alla nuova cattedrale cattolica di Mogadiscio è stato trasportato con una imponente processione cui hanno partecipato il governatore la colonia metropolitana i capi ed i notabili indigeni dal palazzo del Governo alla Cattedrale.

Quivi il Vescovo mons. Mazzini ha celebrato una solenne messa pontificale alla quale hanno assistito le LL. AA. RR. il Principe Ereditario e il Duca degli Abruzzi, il Sottosegretario di Stato S. E. Bolzon, il Governatore della Colonia S. E. Devecchi di Val Cismon e tutte le autorità coloniali.

Terminata la cerimonia il Principe di Piemonte accompagnato dagli stessi personaggi si è recato in automobile allo Spedale Demartino. La popolazione ha acclamato al suo passaggio il Principe con vibrante entusiasmo. S. A. R. ha visitato tutti i padiglioni dello Spedale che in quest'ultimo anno si è arricchito di tre nuove costruzioni e di moderni gabinetti di studio e di ricerche scientifiche, e si è soffermato affabilmente persso vari degenti e à manifestato il suo compiacimento per questa organizzazione che onora il nome e la civiltà italiana.

Indi il Principe si è recato al R. Brefotrofio Meticci e all'orfanotrofio Regina Margherita tenuto dalla Missione della Consolata. Il Principe di Piemonte con il Duca degli Abruzzi ed accompagnato dal sottosegretario di Stato Bolzon, dal Governatore Conte Devecchi e dal Generale Clerici ha visitato poscia le scuole di Mogadiscio ed à acconsentito che assumano il nome di Umberto di Savoia. Una enorme folla ha acclamato il Principe lungo il percorso, oltre un migliaio di scolari di tutte le classi hanno tributato a S. A. R. una calorosissima dimostrazione di affetto innalzando altissimi evviva sventolando il tricolore. Erano presenti le autorità civili e militari della colonia ed i capi ed i notabili indigeni.

Le musiche della S. Giorgio e del Brefotrofio suonavano la marcia reale. Il Principe si è poscia recato al Teatro dove i bambini e le bambine del Brefotrofio hanno dato una rapprsentazione in suo onore. Alla sera dopo il pranzo che si è svolto nel palazzo governatoriale vi è stata una sfarzosa festa da ballo con uno scelto numero di invitati. Il Principe Ereditario si è fermato fino a mezzanotte partecipando alla danza.

L'inaugurazione di una nuova città: Vittorio d'Africa

BRAVA, 6. — S. A. R. il Principe di Piemonte è partito stamane all'alba da Mogadiscio, ha percorso in automobile i 120 chilometri che dividono il capoluogo della colonia dalla zona di Merka, acclamato col più vivo entusiasmo in ogni paese attraversato. Alle ore 10 il Principe è giunto al centro della concessione, dove sorgerà una città cui viene imposto il nome di Vittorio d'Africa, dal nome Augusto del Re. Quivi il Principe Ereditario era atteso da 15 mila indigeni che gli hanno rivolto un'indimenticabile dimostrazione, mentre levavano il braccio in alto, facendo a S. A. R. il saluto romano. Circa 400 bianchi, fascisti e decorati, rappresentanti le 87 concessioni in cui si divide la zona, di 30 mia ettari di colture, hanno presentato all'Erede del Trono, i frutti veramente mirabili della loro triennale fatica. Ha avuto subito luogo la cerimonia della posa della prima pietra per gli edifici della residenza, della chiesa, della scuola, dell'ospedale, della caserma degli zaptiè.

Il Principe salito su una tribuna ha ascoltato un discorso pronunziato dal dott. Cesare Buffo, segretario del Fascio della Somalia e primo tra i pioneri concessionari delle terre da coltivare. Dopo lo sfilamento dei 15 mila indigeni di cui oltre 10 mila lavoratori delle varie aziende S.A.R. il Principe Umberto tra acclamazioni, ha lasciato Vittorio d'Africa per recarsi a visitare le opere idrauliche e l'azienda del Governatore, percorrendo una strada che attraversa gran parte delle concessioni private.

A Genale il Principe davanti all'imponente specchio d'acqua e ai canali che deviano oltre 60 metri cubi d'acqua al secondo ha manifestato tutto il suo compiacimento. La colazione ha avuto luogo alla villa del Governaore in Gasoi, ove è stata iniziata la vita semplice a contatto colla natura equatoriale della colonia che il Principe Ereditario ha deciso di fare per alcuni giorni. Il Principe Umberto risalito in automobile alle 15 è giunto alle 17.30 a Modul presso Brava, dove ha trovato un attendamento austeramente militare e una tenda semplicissima in piena boscaglia che il Governatore aveva preparato al Principe il quale la terrà per sua dimora durante le peregrinazioni e le caccie per la colonia. La vita dura che Umberto di Savoia ha scelto soldatescamente per se, in questa vasta colonia equatoriale e la sua formidabile resistenza fisica al clima torrido, a cui pare già temprato, destano l'ammirazione del seguito composto di veterani della guerra e della colonia.

I problemi demografici e le esenzioni tributarie nella relazione dell'on. Mussolini

ROMA 6. — E' stata posta in distribuzione alla Camera la relazione del Capo del Governo on. Mussolini, sulle esenzioni tributarie alle famiglie numerose. La relazione, dopo aver detto che l'influenza benefica della natalità nella vita delle nazioni, dimostrata dalla storia, doveva necessariamente richiamare l'attenzione del Governo fascista, osserva che il fenomeno della flessione della natalità, per quanto limitato a taluni centri urbani, esige, come tutti i fenomeni sociali, previdenza più che rimedi, portando questa a risultati di maggiore efficacia. La relazione quindi così prosegue:

«Il Governo fascista ha iniziato una politca della «crescente natalità» con una serie di provvedimenti, principali fra i quali: la creazione dell'Opera nazionale per la maternità e l'infanzia, la istituzione dell'imposta sui celibi, le misure di rigore contro la propaganda malthusiana e, in genere, contro tutti i tentativi di disintegrazione morale e familiare.

Queste misure possono e devono ulteriormente esse integrate. A tal fine, con il disegno di legge che si sottopone al vostro esame, si accordano alle famiglie più numerose esenzioni dei tributi di più larga applicazione, che maggiormente incidono nel bilancio familiare e da quelli che sono in più diretto rapporto con la prole. Titolo che dà diritto all'esenzione è l'avere avuto 12 o più figli nati vivi e vitali di nazionalità italiana, dei quali almeno sei siano ancora a carico. Maggiori agevolazioni vengono concesse agli impiegati e ai pensionati dello Stato e degli enti pubblici, per i quali l'esonero è consentito solo che abbiano 7 o più figli a carico.

Onorevoli colleghi! Notevole è il numero delle famiglie che beneficeranno di queste esenzioni e agevolazioni tributarie: si calcola a 35.000. Ma è da prevedersi che gli esoneri non recheranno falcidie insormontabili alle pubbliche entrate, e in ogni modo, sono già previste le misure compensative che si rendessero necessarie per salvaguardare l'integrità dei bilanci dello Stato. Del resto il provvedimento, inquadrato nella vasta e complessa opera di valorizzazione di tutti i fattori nazionali, supera il suo preciso contenuto finanziario per assurgere ad attestato di benemerenza, che trova riscontro nella storia di Roma imperiale, verso coloro i quali con la formazione di più forti nuclei familiari concorrono ad accrescere la grandezza e a rafforzare la potenza dello Stato. Attese le finalità del disegno di legge, il Governo è sicuro che esso riporterà la vostra unanime approvazione.

Violento terremoto in Asia accompagnato dall'eruzione di tre vulcani

MOSCA, 6. — *Un violento terremoto accompagnato dall'eruzione di tre vulcani, i quali hanno lanciato per tre giorni fiamme e cenere, è avvenuto nella penisola del Kamchiacia. Profondi crepacci si sono prodotti nel terreno; i ghiacci dei fiumi della penisola si sono spezzati.*

La fine del "Curier" e il suo glorioso passato

PARIGI, 7. — Su proposta del Consiglio della Marina il Ministero della Marina ha radiato dal servizio il sottomarino Curier. Il «Curier» era una delle migliori unità della marina Francese al principio della guerra ed ebbe la missione di forzare il passo della rada di Zara e di Pola per silurare i grandi bastimenti austriaci. Venne preso nella reta a poca distanza della flotta austriaca. Esso fu in seguito affondato dal suo comandante. La marina austriaca lo trasse alla superficie e dopo l'armistizio esso era stato restituito alla Francia. Una delegazione della Marina Italiana portò la bandiera e diversi trofei del «Curier» da Pola a Tolone.

Originale protesta contro la censura

VARSAVIA, 5. — La «Gazeta Warszawska» ha escogitato un sistema originale per protestare contro la censura sulla stampa, assai intensificata in Polonia alla vigilia delle elezioni generali. Dopo che al giornale furono sequestrate una dopo l'altra, le sue cinque edizioni, non appena uscite, pubblicava una sesta edizione, le cui pagine recavano soltanto ricette gastronomiche. Nel numero seguente la direzione informava i suoi lettori che aveva dovuto ricorrere all'unico mezzo atto a salvare l'edizione dalle ire del censore.

Le riparazioni pagate all'Italia

PARIGI 6. — L'ufficio generae dei pagamenti per le riparazioni ha pubblicato il bollettino relativo al mese di febbraio. Le cifre sono in marche oro; la Francia ha ricevuto 62.968.578,59 marchi oro, l'impero britannico 25.260.327.61; l'Italia 11.969.857.60, il Belgio 9.033.390.79; la Serbia 4.260688.17 gli Stati Uniti 5.807.749.61; la Rumania un milione e 500.137.13; il Giappone 225.423.36 il Portogallo 551.934.41; la Grecia 50.001.30 la Estonia 18.345.04. Le cifre italiane si compongono in questo modo consegne di carbone e koc compreso il trasporto 8273073.70 altre consegne in natura 1.039.236.70 trasferimenti in divise 2.657.547.04.

I 160 anni di due novelli sposi

NAPOLI, 6. — Nel comune di Saviano, una coppia che assomma 160 anni di età è passata a nozze fra la curiosità vivissima di tutta la popolazione che ha fatto ala al passaggio del corteo nuziale. Lo sposo, Gaetano Franzese, di anni 78, e la sposa, Caterina Tufano di anni 82 si augurano di vivere assieme almeno venti anni.

Spaventosa esplosione in una fabbrica di fuochi artificiali

SEMERANG (Giava), 6. — E' avvenuta una esplosione in una fabbrica di fuochi artificiali a Koeddes. Si deplorano numerose vittime. Dalle macerie sono stati finora estratti 20 cadaveri e 50 feriti. I danni sono rilevantissimi. Per la violenza dell'esplosione centinaia di case sono andate distrutte. La polizia e l'autorità sanitaria hanno organizzato subito squadre di soccorso.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 7. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.28 — Londra 92.28 — New York 18.92.50 — Zurigo 364 — Belgio 263.50.

DOMENICO DEL BIANCO direttore responsabile
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine